

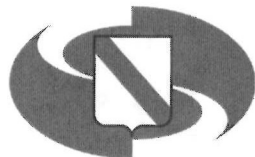
*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
Consigliere Gennaro Saiello*

**Mozione**  
**ai sensi dell'art.121 del R.I. del Consiglio Regionale**

**“Efficace applicazione della Misura SFL (Supporto per la Formazione e il Lavoro)”**

**Premesso che**

- a) la misura SFL (Supporto per la Formazione e il Lavoro) è una misura di sostegno economico e formativo, introdotta a seguito della eliminazione del “reddito di cittadinanza, che mira a favorire l'attivazione al lavoro di persone a rischio di esclusione;
- b) tale misura, entrata in vigore nel settembre 2023, consiste nell'erogazione di una indennità mensile, attualmente di 500 euro, a chi partecipa a percorsi di formazione, qualificazione, riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro ed è vincolata alla sottoscrizione di un percorso di attivazione digitale ed alla partecipazione a iniziative formative o progetti di inserimento lavorativo;
- c) è stata progettata come uno strumento per combattere la povertà e incentivare l'occupazione ma, al termine dei 12 mesi, il supporto si esaurisce senza alcuna garanzia di inserimento lavorativo duraturo, lasciando i beneficiari senza tutele adeguate e con il rischio di cadere in una condizione di povertà persistente;
- d) nonostante gli obiettivi iniziali, rischia di diventare una misura fine a sé stessa che non porta ad alcun risultato concreto in termini di inserimento lavorativo stabile, non creando continuità nelle politiche di inclusione sociale e occupazionale;
- e) ad oggi, mancano dati strutturati e aggiornati sull'efficacia della misura e non esistono rilevazioni sistematiche su quanti abbiano trovato effettivamente lavoro grazie al SFL;
- f) l'accesso al sussidio è reso difficile da strumenti digitali poco accessibili alla platea fragile cui è rivolto (persone con bassa scolarizzazione, senza competenze informatiche, spesso in condizioni di marginalità);
- g) circa 80mila potenziali beneficiari del Reddito di Cittadinanza sono stati completamente esclusi dal nuovo sistema, in parte per via della riduzione della soglia ISEE ed, in parte, per la complessità procedurale;
- h) le regioni del Meridione – in particolare la Campania – con oltre il 78% dei beneficiari concentrati nel Mezzogiorno e nelle isole, risultano essere le più colpite senza, però, un rafforzamento adeguato dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive territoriali;



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
Consigliere Gennaro Saiello*

### **Considerato che**

- a) il nuovo impianto delle politiche attive e di sostegno al reddito rischia di accentuare la marginalizzazione sociale e l'esclusione economica di migliaia di cittadini che, pur avendo bisogno di un sostegno, restano "incastrati" in un sistema burocraticamente farraginoso e privo di accompagnamento reale;
- b) l'assenza di dati, pubblici e verificabili sull'impatto del SFL, rende difficile ogni valutazione seria e indipendente, ostacolando il lavoro degli amministratori locali, dei servizi sociali e dei soggetti del terzo settore;
- c) in un contesto socio-economico già così fragile, come quello di ampie aree della Campania, l'assenza di un reddito di base minimo garantito o di percorsi realmente inclusivi rischia di aggravare le disuguaglianze e alimentare tensioni sociali;
- d) le recenti segnalazioni di migliaia di interruzioni arbitrarie o non motivate del sussidio e la difficoltà di ottenere chiarimenti dalle sedi INPS o dai Centri per l'Impiego configurano una situazione che merita attenzione istituzionale urgente;
- e) al termine dei 12 mesi, il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) non prevede alcuna misura di continuità o accompagnamento ulteriore, con il risultato che i beneficiari, anche se hanno seguito i corsi formativi e rispettato gli obblighi previsti, si ritrovano comunque esclusi dal mercato del lavoro e senza un adeguato sostegno sociale;
- f) l'assenza di un efficace raccordo tra formazione e inserimento lavorativo concreto crea una disconnessione tra le politiche occupazionali e le necessità reali dei cittadini, specialmente in un contesto di crisi economica e disoccupazione che rende difficile l'accesso al mercato del lavoro, soprattutto per le categorie più vulnerabili;
- g) le difficoltà di integrazione tra i vari strumenti di politica attiva del lavoro, la mancanza di accompagnamento post-12 mesi e l'insufficienza di politiche che prevengano l'esclusione sociale dopo il termine del SFL, rendono la misura inefficace e incompleta nel raggiungere gli obiettivi di inclusione stabile;

### **Rilevato che**

- a) la crisi economica ed il contesto del mercato del lavoro in Italia continuano a presentare notevoli difficoltà di accesso, soprattutto per i giovani, per le persone con bassa qualificazione e per coloro che hanno vissuto esperienze di marginalità sociale;
- b) le politiche attive del lavoro dovrebbero mirare a garantire non solo una formazione, ma anche un accompagnamento continuo che, da una parte, faciliti l'inserimento lavorativo a lungo termine e, dall'altra, garantisca una continuità del supporto per chi rimane escluso dal mercato del lavoro;
- c) le attuali misure rischiano di essere insufficienti per garantire un reale percorso di autonomia economica e sociale, e non sembrano affrontare in maniera strutturale il



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
Consigliere Gennaro Saiello*

problema della disoccupazione di lungo periodo;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale**

- ad attivarsi presso il Governo centrale e tutte le altre Istituzioni nazionali competenti affinché venga prolungata la durata del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), in modo che i beneficiari che non hanno trovato un impiego stabile possano continuare a beneficiare del supporto, prevedendo azioni di accompagnamento nel lungo periodo, anche dopo la scadenza dei 12 mesi;
- a sollecitare una riforma strutturale del SFL in modo da garantire un accompagnamento continuo, costante ed integrato, prevedendo percorsi di reinserimento lavorativo e misure di sostegno sociale che vanno oltre il periodo di 12 mesi in particolare per le persone che non riescono ad accedere al mercato del lavoro;
- a promuovere una concreta e fattiva collaborazione tra gli enti formativi, i centri per l'impiego, le agenzie per il lavoro e le imprese al fine di garantire che le opportunità occupazionali siano effettivamente accessibili ai beneficiari anche attraverso l'attivazione di tirocini, contratti di apprendistato ed altre forme di inserimento lavorativo a lungo termine anche attraverso il monitoraggio costante e il supporto individualizzato.

Gennaro Saiello